

**Missionari
Clarettiani**

**Parrocchia
Immacolato
Cuore di
Maria**

Via R. Manna, 6
Trieste
Tel 040-363593

immacolato cuore.cmf@gmail.com
www.immacolato cuore.cmf.org

MC agosto 2020

Sull'ultimo numero di MC, un ricordo ampio su Pedro Casaldaliga; i profili dei 4 nuovi clarettiani per la regione italiana; le news dei cambiamenti che troveranno ampio spazio nel prossimo numero gennaio/aprile 2021; un articolo di Emanuela Pizzardi che presenta il libro in corso di stampa su Claret scritto da Alberto Guasco con la postfazione di Gonzalo Fernandez.

IN RETE CON LA CITTA'

Mercoledì 14 ottobre: alle 18.30 per il Veritas in videoconferenza, *La tradizione della liturgia aquileiese*, relatore M. Marelli S.I.

Iscrizione: centroveritas@gesuiti.it

Venerdì 16 ottobre: alle ore 20.30 presso la Parrocchia Madonna del Mare, Veglia Missionaria Diocesana presieduta dal Vescovo.

Sabato 17 ottobre: dalle 9 alle 18 presso l'Oratorio Parrocchiale di Muggia, *A due a due*, Laboratorio di Pastorale Vocazionale per catechisti, educatori, animatori. Per iscrizioni: CDV.TRIESTE@gmail.com

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 11 ottobre: XXVIII Domenica del T. O. *Abiterò per sempre nella casa del Signore.*

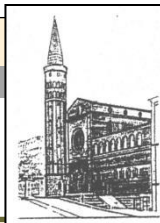
Ottobre Missionario - Seconda domenica: PARTECIPI. Invitati a partecipare al banchetto della fraternità.

Giovedì 15 ottobre: alle ore 19 incontro biblico di Parola e Missione via Zoom.

Sabato 17 ottobre: alle 10.30 nella sala della Risurrezione in campetto, riunione genitori cresimandi.

Domenica 18 ottobre: XXIX Domenica del T.O. *Grande è il Signore e degno di ogni lode.*

Ogni sera, dal lunedì al sabato, alle ore 18.00 recita del S. Rosario.



In Famiglia

N. 28/20 11 ottobre – 18 ottobre 2020

LETTERA ALLA COMUNITA'

(Dopo la riunione degli operatori pastorali).

Il popolo di Dio cammina sempre, anche se con resistenze e tradimenti. perché Dio è sempre fedele alla sua alleanza e lo conduce.

Con la riunione del 6 ottobre degli Operatori pastorali, abbiamo iniziato a ripartire più insieme. anche se zoppicando un po'!

Abbiamo riflettuto quasi unicamente sulla caritas parrocchiale, quindi sul cuore della comunità cristiana che è la carità.

La parola di Dio di oggi ancor una volta ci ricorda che e non c'è cristiano senza carità. Noi siamo figli di Dio che è Amore.

Si fa tanto nella nostra comunità al riguardo (Ascolto, Guardaroba, Mecatino, accoglienza in appartamento, in emergenza freddo, nelle case stando vicino ai propri anziani e malati...). Ma sarà sempre poco quello che facciamo finché la dignità dei più fragili non sarà al centro di tutte le istituzioni soprattutto noi Chiesa. Il Papa parla spesso degli "scarti", di cultura dell'indifferenza.

La parola di oggi: il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio" ci dice che c'è da fare ancora tanto nel cambio di mentalità ed operativamente.

La nostra Caritas per questo ha bisogno di più risorse umane:

-per aiutare la comunità tutta a vivere la carità che è anzitutto la bella relazione tra noi;

Dall'Udienza del 7 ottobre

La preghiera di Elia

Incontriamo (oggi) uno dei personaggi più avvincenti della Sacra Scrittura: il profeta Elia. Egli travalica i confini della sua epoca e possiamo scorgere la sua presenza anche in alcuni episodi del Vangelo. Compare al fianco di Gesù, insieme a Mosè, nella Trasfigurazione. Gesù stesso si rifà alla sua figura per accreditare la testimonianza del Battista.

La preghiera è la linfa che alimenta costantemente la sua esistenza. Elia è l'uomo di Dio, che si erge a difensore del primato dell'Altissimo. Elia ci mostra che non deve esistere dicotomia nella vita di chi prega: si sta davanti al Signore e si va incontro ai fratelli a cui Lui invia. La

-aiutare tutta la comunità a vedere le necessità di quanti vicini e lontani hanno estremo bisogno;
-dare voce a poveri e famiglie povere che hanno pudore a mostrarsi tali;
-inoltre per sensibilizzare sulle cause della povertà ed agire di conseguenza.

“Il cammino è faticoso; ma la parabola del re che invita alla festa di nozze per suo figlio apre una speranza: i “grandi” non rispondono all’invito, ma il padrone non smetterà mai di invitare gli altri più sfortunati e bisognosi” al banchetto della vita. Per lui i poveri, gli esclusi, sono gli invitati privilegiati.

In questo tempo:

DISTRIBUZIONE VIVERI: PRIMO LUNEDI’ DEL MESE

CENTRO ASCOLTO CARITAS, GUARDAROBA E MERCATINO: PER APPUNTAMENTO

Un grazie da parte di tutta la comunità per quanti già operano in questo ambito cuore della comunità missionaria quale è chiamata ad essere la nostra parrocchia.

P. Renato e confratelli

FRATELLI TUTTI

La nuova Enciclica di Papa Francesco

“Un manifesto per i nostri tempi. Con l’intento di «far rinascere un’aspirazione mondiale alla fraternità». La nuova lettera enciclica di papa Francesco che si rivolge «a tutti i fratelli e le sorelle», «a tutte le persone di buona volontà, al di là delle loro convinzioni religiose» è «uno spazio di riflessione sulla fraternità universale». Necessaria, nel solco della dottrina sociale della Chiesa, per un futuro «modellato dall’interdipendenza e dalla corresponsabilità nell’intera famiglia umana». Per «agire insieme e guarire dalla chiusura del consumismo, l’individualismo radicale e l’auto-protezione egoistica». Per superare «le ombre di un mondo chiuso» e conflittuale e «rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale che viva l’amicizia sociale». Per la crescita di società eque e senza frontiere. Perché l’economia e la politica siano poste «al servizio del vero bene comune e non siano ostacolo al cammino verso un mondo diverso». Perché quanto stiamo attraversando con la pandemia «non sia l’ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare». Perché le religioni possono offrire «un prezioso apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società»”.

(da Avvenire-on line del 5 ottobre)

Testo completo sul sito vatican.va

preghiera non è un rinchiudersi con il Signore per truccarsi l’anima: no, la preghiera è un confronto con Dio e un lasciarsi inviare a servire i fratelli. Il banco di prova della preghiera è l’amore concreto per il prossimo.

Anche le fede di Elia abbia conosciuto un progresso: anche lui è cresciuto nella preghiera, l’ha raffinata poco per volta fino a raggiungere il suo culmine in quell’esperienza straordinaria, quando Dio gli si manifesta sul monte. La vicenda di Elia sembra scritta per tutti noi. In qualche sera possiamo sentirci inutili e soli. È allora che la preghiera verrà e busserà alla porta del nostro cuore. E anche se avessimo sbagliato qualcosa, o ci sentissimo minacciati e impauriti, tornando davanti Dio con la preghiera, ritorneranno come per miracolo anche la serenità e la pace. Questo è quello che ci insegna l’esempio di Elia.

L’ANGOLO DEI CLARETTIAN

Ordinazioni

Il 19 settembre nella Parrocchia Sacro Cuore Immacolato. di Maria (Roma) c’è stata l’Ordinazione diaconale dello studente Juan José Gutiérrez Quintero Cmf, salvadoregno, assegnato alla Delegazione d’Italia. Sabato 17 ottobre, nel Tempio di San Antonio Maria Claret di Vic, avverrà l’Ordinazione diaconale dello studente Canri Situmorang Cmf, indonesiano, della comunità Curia-Assistenziale; ci sarà inoltre l’Ordinazione sacerdotale dei diaconi: Jobish Kuriakose Cmf, indiano (Kerala), della comunità di Bilbao e di Sarin Nadupparampil Cmf, indiano (Kerala), assegnato alla comunità di Donostia-San Sebastián.

Un nuovo diacono missionario clarettiano

Breve messaggio di Juan José Gutiérrez Quintero Cmf, nuovo diacono, verso il sacerdozio, incardinato nella Provincia S. Paolo, che studia a Roma originario del Salvador paese del martire San Oscar Arnulfo Romero, nella Provincia clarettiana del Centro America:

“Vorrei ringraziare a tutti voi fratelli che mi avete accompagnato per mezzo della preghiera. Come dicevo ieri alla fine della messa: “Ringrazio i clarettiani della nuova provincia Sanctus Paulus per la loro vicinanza e accompagnamento in questo primo anno qui in Italia. Specialmente a voi della regione dell’Italia, il padre Franco Incampo, Matias Augé ed ognuno dei confratelli della comunità di Banche Vecchi. Chiedo al Signore che durante questa nuova esperienza che inizio, il protagonista principale sia sempre lo Spirito Santo, che fa nuove tutte le cose. Mi metto nelle mani del Signore, mi conceda un cuore umile e riconoscente, e il desiderio di continuare a sognare spinto dall’utopia del Regno come Maria donna umile forte. Senz’ombra di dubbio vale la pena vivere ed offrire la propria vita per il Signore. Dio ci conceda il dono della fedeltà e della perseveranza. Grazie di tutto cuore.”